

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 5
N. 1242/AV5 DEL 18/12/2015**

Oggetto: Dipendente G.A.M. (matricola n. 14415) a tempo indeterminato ed a tempo pieno. Riconoscimento infermità dipendente da causa di servizio e provvedimenti conseguenti.

**IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 5**

.....

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTA l'attestazione del Dirigente Bilancio in riferimento al bilancio annuale di previsione.

- D E T E R M I N A -

1. di prendere atto del parere n. 28900/2014 espresso dal Comitato di Verifica per le cause di servizio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di Roma, agli atti di questa Amministrazione;
2. di riconoscere dipendente da fatti di servizio, per i motivi nel documento istruttorio ampiamente esposti, l'infermità A) da cui è affetta la dipendente G.A.M. – matricola n. 14415 ;
3. di non dover procedere alla liquidazione di alcuna somma a titolo di equo indennizzo, per le motivazioni di cui nel documento istruttorio;
4. di trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art.17 della L.R.26/96 e s.m.;
5. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
6. di dichiarare il presente provvedimento efficace dal giorno stesso della pubblicazione all'albo informatico di questa Area Vasta n. 5, ai sensi dell'art. 28, comma 6 ,della L.R. 26/96 e s.m.i..

**Il Direttore dell'Area Vasta 5
(Avv. Giulietta Capocasa)**

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

□ Normativa di riferimento:

D.Lgs. n. 165/2001;

D.P.R. 29 ottobre 2001, n. 461 – pubblicato nella G.U. in data 07/01/2002 nonché il Decreto 12 febbraio 2004 del Ministero dell’Economia e delle Finanze;

Art. 6 del D.L. n. 201 del 06.12.2011 convertito con modificazioni nella L. 214/2011.

□ Motivazione:

Premesso che:

Con l’art. 6 del D.L. n. 201 del 06.12.2011 convertito con modificazioni nella L. 214/2011 è stata disposta l’abrogazione tra l’altro, anche degli istituti relativi all’accertamento della dipendenza dell’infermità da causa di servizio e relativa liquidazione dell’equo indennizzo;

La normativa previgente continua ad esplicare i suoi effetti nei seguenti casi: 1) procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del decreto in esame; 2) procedimenti per i quali alla stessa data non sia ancora scaduto il termine di presentazione della domanda; 3) procedimenti instaurabili d’ufficio per eventi occorsi prima dell’entrata in vigore del predetto decreto;

Anteriormente all’entrata in vigore del decreto sopraccitato, la dipendente G.A.M. – matricola n. 14415 (si riportano le sole iniziali del nome e cognome, nel rispetto delle norme e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/03 sulla tutela dei dati personali), con nota acquisita al protocollo generale al n. 3282 in data 19.01.2012, a norma dell’art.2 del D.P.R. n.461/2001 ha chiesto il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio di infermità “...omissis, di cui la medesima dipendente risulta affetta come si evince dalla documentazione sanitaria presentata a corredo della predetta istanza esistente agli atti di questa Amministrazione.

L’Amministrazione a norma dell’art.5 del predetto D.P.R. n.461/2001 ha istruito la pratica richiedendo elementi informativi al Direttore Medico del Presidio Ospedaliero “Mazzoni” e a norma del successivo art.6 ha fatto sottoporre la dipendente G.A.M. ai dovuti accertamenti sanitari presso la Commissione Medica di Verifica presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze di Ancona.

La Commissione Medica di Verifica presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze di Ancona con il Verbale n. 2198 del 03.10.2013, agli atti, giudicava:

- la dipendente G.A.M. affetta da infermità di cui nella nota prot. n. 3282 del 19.01.2012.
- l’istanza di riconoscimento prodotta nei termini di legge per la suddetta infermità;
- gli esiti dell’infermità A) sono stati giudicati, ai fini dell’equo indennizzo, ascrivibili alla Tab. B.

Con Determina n. 176 del 18.08.2003 dell’ex Zona Territoriale n. 13 (ora Area Vasta 5) la dipendente in oggetto ha avuto il riconoscimento di altra infermità, i cui esiti sono stati ascritti, ai fini dell’equo indennizzo alla Tab. B.

Il presupposto della concessione di altro indennizzo è l’esistenza di altra menomazione ascritta ad una categoria superiore a quella in relazione alla quale è stato concesso il precedente indennizzo e che dall’indennizzo per cumulo deve detrarsi l’importo del precedente indennizzo.

L'Amministrazione a norma dell'art.7 del D.P.R.n.461/2001 ha inviato la pratica al Comitato di Verifica per le cause di servizio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di Roma affinché a norma del successivo art.11 emettesse il parere circa il nesso causale fra l'infermità sopra diagnosticata dalla Commissione Medica di Verifica di Ancona e la prestazione di lavoro effettuata dalla dipendente G.A.M.;

Il Comitato di Verifica per le cause di servizio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di Roma con il parere n. 28900/2014 esistente agli atti di questa U.O., ha ritenuto sussistere il nesso di causalità;

Tenuto conto che a norma dell'art.11 del D.P.R. n.461/2001 il Comitato di Verifica per le cause di servizio "accerta la riconducibilità ad attività lavorativa delle cause produttive di infermità o lesione, in relazione a fatti di servizio ed al rapporto causale tra i fatti e l'infermità o lesione" e che il Comitato di Verifica stesso con il parere n. 28900/2014 di cui sopra ha espresso il consenso al riconoscimento dell'infermità A) da cui è affetta la dipendente G.A.M. si ritiene, a norma dell'art.14 del D.P.R.n.461/2001, di dover adottare il provvedimento finale "..., su conforme parere del Comitato,..";

Alla luce di quanto anzidetto, considerato il fatto che, la dipendente in questione ha già avuto la liquidazione di somma a titolo di equo indennizzo per altra infermità riconosciuta dipendente da causa di servizio ed i cui esiti sono stati ascritti alla Tab. B. di cui alla L. 23.12.1996 n. 662, si ritiene pertanto di non dover procedere alla liquidazione di alcuna somma a titolo di equo indennizzo.

Per quanto sopra esposto e motivato,

SI PROPONE:

1. di prendere atto del parere n. 28900/2014 espresso dal Comitato di Verifica per le cause di servizio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di Roma, agli atti di questa Amministrazione;
2. di riconoscere dipendente da fatti di servizio, per i motivi nel documento istruttorio ampiamente esposti, l'infermità A) da cui è affetta la dipendente G.A.M. – matricola n. 14415 ;
3. di non dover procedere alla liquidazione di alcuna somma a titolo di equo indennizzo, per le motivazioni di cui nel documento istruttorio;
4. di trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art.17 della L.R.26/96 e s.m.;
5. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
6. di dichiarare il presente provvedimento efficace dal giorno stesso della pubblicazione all'albo informatico di questa Area Vasta n. 5, ai sensi dell'art. 28, comma 6 ,della L.R. 26/96 e s.m.i..

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Francesco Tomassetti)

Il Dirigente UOC Gestione Risorse Umane attesta la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento e ne propone l'adozione al Direttore di Area Vasta.

**Il Dirigente Amministrativo
U.O.C. Gestione Risorse Umane
(Dr.Silvio Maria Liberati)**

Visto:

**Il Dirigente
U.O.C Attività Economiche e Finanziarie f.f.
(Dr. Cesare Milani)**

- ALLEGATI -

La presente determina consta di n. 4 pagine di cui n. 0 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.